

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI, SETTORE CONCORSUALE 12/H3, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/20, INDETTA CON D.R. N. 939 DEL 29.7.2014 (ART. 24 COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240/2010).

RELAZIONE RIASSUNTIVA DEI LAVORI SVOLTI

Il giorno 27 ottobre 2014, alle ore 13.00 ha avuto luogo, per via telematica, la prima riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui all'intestazione, come consentito dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, emanato con D.R. n. 1189 del 16.12.2013.

La Commissione, nominata con D.R. n. 1243 del 14.X.2014, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Carla Faralli, inquadrato nel settore scientifico disciplinare IUS/20, Università degli Studi di Bologna;

Prof. Realino Marra, inquadrato nel settore scientifico disciplinare IUS/20, Università degli Studi di Genova;

Prof. Luigi Pannarale, inquadrato nel settore scientifico disciplinare IUS/20, Università degli Studi di Bari.

E' stato eletto Presidente la Prof. Carla Faralli, ha svolto le funzioni di segretario il Prof. Realino Marra.

Il Presidente ha ricordato gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura valutativa:

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato, in conformità all'art. 5 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza/all'unanimità dei componenti, si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione ha predeterminato i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 5 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione ha deciso di attenersi ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, utilizzando a tal fine, ove disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni utilizzate nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale;
- d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari.

3. Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione ha deciso di attenersi ai seguenti parametri:

- a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica.

4. Nella valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la commissione ha deciso di considerare i seguenti aspetti:

- a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;
- e) iniziative di promozione di sperimentazioni didattiche o ricerche nell'ambito delle didattiche disciplinari.

5. Nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica, la commissione ha deciso di tenere in considerazione anche i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- e) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- f) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- g) eventuale attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

La commissione giudicatrice ha deciso di prendere in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La commissione ha deciso di valutare altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Formano inoltre oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del candidato con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo si applicano i criteri e parametri previsti dal D.M. 7.6.2012, n. 76, e successive modificazioni.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, ha stabilito che il procedimento si sarebbe concluso entro il 31 gennaio 2015 (non oltre quattro mesi decorrenti dalla data di nomina da parte del Rettore).

I componenti della Commissione hanno quindi preso visione del nominativo del candidato precedentemente individuato e hanno dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità tra sé o con candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione, infine, dopo aver preso atto che la partecipazione ai lavori costituisce un obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore, ha disposto l'immediata consegna del verbale all'Area Personale - Servizio Personale Docente - Settore Reclutamento Professori, al fine di consentirne la pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Il giorno 6 novembre 2014, alle ore 15, ha avuto luogo, per via telematica, la seconda riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui all'instestazione, come consentito dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

I componenti della Commissione hanno rilevato innanzitutto che la dott. Isabel Fanlo Cortés aveva osservato il limite riferito al numero massimo di pubblicazioni da presentare, specificato nell'allegato "A" al bando. Successivamente essi, attendendosi ai criteri stabiliti nel corso della prima seduta, hanno preso in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dalla candidata medesima, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

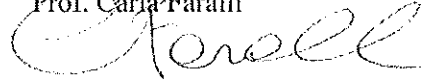
Dopo attenta analisi, la Commissione ha formulato il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante della presente relazione.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte della dott. Isabel Fanlo Cortés, ricercatore universitario a tempo indeterminato in servizio presso l'Università degli Studi di Genova, in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof. Carla Faralli



ALL. A

Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica della dott. Isabel Fanlo Cortés.

La Commissione osserva preliminarmente che la candidata dott. Isabel Fanlo Cortés è ricercatore universitario a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Giurisprudenza, ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale 12/H3, settore scientifico-disciplinare IUS/20.


Per quanto riguarda la produzione scientifica, la candidata ha pubblicato tre volumi, *Partecipazione, pianificazione strategica e governo del territorio* (2006), *Bambini e diritti* (2008) e *Diritto, immigrazione e territorio* (2012), ne ha curato altrettanti (*Derecho de los niños: una contribución teórica* del 2004; *Carcere, risocializzazione, diritti* della compianta Mariangela Ripoli, del 2006; *Filosofia e realtà del diritto. Studi in onore di Silvana Castagnone* del 2008), di cui uno da sola e due in collaborazione; e pubblicato infine 26 articoli, 20 da sola e sei in collaborazione (in questi ultimi l'apporto individuale della candidata è indicato con precisione); sette articoli sono in lingua straniera (spagnolo e inglese). Nel complesso la produzione della dott. Fanlo Cortés è ricca, continua nel tempo, estesa anche al periodo successivo alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, congruente con le tematiche del settore disciplinare. In essa sono coniugate con maturità e intelligenza la prospettiva filosofico-giuridica e quella sociologico-giuridica, evidenziando aspetti di grande interesse e originalità, sia relativamente ai temi trattati che rispetto alla metodologia impiegata; tali qualità sono attestate anche dalla risonanza di essa in Italia e in altri paesi. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate, infine, è di ottimo profilo.

Dal 2004 l'attività didattica della dott. Fanlo Cortés è intensa e meritoriamente estesa alle materie principali dell'ambito filosofico-giuridico (Filosofia del diritto e Sociologia del diritto e delle professioni legali). La candidata insegna inoltre Teorie della giustizia, e ha insegnato negli anni passati Ideologie dei giuristi e tecnica dell'interpretazione, così come materie (o moduli di materie) di altri settori (Controllo sociale e diritti umani, Sociologia generale, Sociologia e metodologia della ricerca sociale). Nel corso degli anni, la dott. Fanlo Cortés è stata affidataria di incarichi didattici nel Master di II livello in "Criminologia" e nel Master di II livello in "Programmazione e valutazione delle politiche sociali", entrambi attivati nell'Ateneo di Genova. Sempre a Genova, è membro del collegio dei docenti del dottorato in "Bioetica giuridica e filosofia del diritto". Insegna inoltre "Metodologia della ricerca sociale in ambito giuridico" nel dottorato di diritto della Universidad Externado de Colombia, Bogotá. Dall'archivio delle tesi del Dipartimento di Giurisprudenza genovese, risultano poi ben 38 tesi di laurea discusse dalla candidata a partire dall'anno accademico 2008-9. Tutti questi dati attestano sia la grandissima dedizione alla didattica della candidata, che le sue spiccate attitudini interdisciplinari.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica, dai volumi presentati emergono le aree di ricerca principali della dott. Fanlo Cortés: i problemi della organizzazione e pianificazione dei servizi sociali e delle tutele giuridiche in un'area metropolitana complessa come quella genovese; il governo dei fenomeni migratori nel medesimo ambito locale (con particolare riguardo ai flussi migratori dall'Ecuador); l'analisi delle conseguenze teorico-pratiche che derivano dall'allargamento del paradigma tradizionale dei diritti umani ai temi, ai problemi e alle pretese dei bambini. Negli articoli, oltre a questi filoni di ricerca, la candidata si è occupata di altre questioni di grande rilievo per la filosofia e sociologia del diritto, in particolare: dell'accesso alla giustizia dal punto di vista principalmente dei soggetti economicamente e socialmente svantaggiati; del ruolo del difensore nel processo penale; delle problematiche e delle prospettive in vari ambiti dell'uguaglianza di genere. In tutti i suoi contributi la candidata ha messo in luce la vastità e profondità dei suoi interessi scientifici, così come la sua capacità di coniugare in maniera innovativa, ma metodologicamente avveduta, la filosofia e la sociologia del diritto. La candidata inoltre: ha presentato decine di relazioni a Convegni e seminari (sette di livello internazionale); ha svolto vari soggiorni di ricerca all'esterno presso prestigiosi Atenei stranieri (Barcelona, Madrid, Cambridge, Oxford); codirige la rivista "About Gender. Rivista internazionale di studi di genere"; fa parte del comitato scientifico della collana di sociologia giuridica "Diritto e realtà" (Ledizioni di Milano) e del comitato di redazione della prestigiosa rivista "Materiali per una storia della cultura giuridica" (Il Mulino di Bologna); è stata consulente nel 2005 della sezione di ricerca del Piano Regolatore Sociale del Comune di Genova; si è occupata nel 2009 della

revisione del regolamento dei servizi sociali adottato dal Comune di Imperia; ha collaborato il 2006 e il 2011 alle attività di ricerca svolte nell'ambito dell'Osservatorio ligure per la sicurezza urbana e la qualità di vita dei cittadini. Per quanto riguarda infine le attività accademico-istituzionali la dott. Fanlo Cortés è dal 2010 Presidente del Comitato per le Pari Opportunità dell'Università di Genova, nonché componente elettiva del Comitato di Presidenza della Conferenza nazionale degli organismi di parità delle Università italiane; nel 2011 ha fatto parte, su designazione del Senato Accademico dell'Università di Genova, della commissione che ha predisposto il nuovo Statuto dell'Ateneo.


Complessivamente l'attività scientifica della dott. Fanlo Cortés è di ottimo livello e congruente tanto con il settore disciplinare che con le esigenze di ricerca dell'Ateneo. Notevole poi è l'impegno didattico, come pure ragguardevoli il suo lavoro istituzionale e la sua partecipazione a iniziative di ricerca in ambito accademico ed extra-accademico. In conclusione, la candidata è più che qualificata a ricoprire un posto di professore associato nella disciplina oggetto della seguente procedura.



PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI, SETTORE CONCORSUALE 12/H3, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/20, INDETTA CON D.R. N. 939 DEL 29.7.2014 (ART. 24 COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240/2010).

“Il sottoscritto Prof. Realino Marra, nato a San Vito dei Normanni (BR), l'8.X.1956, componente della Commissione giudicatrice della procedura valutativa per il reclutamento di n.1 professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Giurisprudenza, Scuola di Scienze sociali, settore concorsuale 12/H3, settore scientifico disciplinare IUS/20, dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla stesura della relazione finale relativa alla procedura sopra indicata, e di concordare con quanto in essa indicato, a firma del Prof. Carla Faralli, presidente della Commissione giudicatrice. La relazione finale sarà presentata agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza”.

6 novembre 2014



PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI, SETTORE CONCORSUALE 12/H3, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/20, INDETTA CON D.R. N. 939 DEL 29.7.2014 (ART. 24 COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240/2010).

“Il sottoscritto Prof. Luigi Pannarale, nato a Barletta, il 17 novembre 1954, componente della Commissione giudicatrice della procedura valutativa per il reclutamento di n.1 professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Giurisprudenza, Scuola di Scienze sociali, settore concorsuale 12/H3, settore scientifico disciplinare IUS/20, dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla stesura della relazione finale relativa alla procedura sopra indicata, e di concordare con quanto in essa indicato, a firma del Prof. Carla Faralli, presidente della Commissione giudicatrice. La relazione finale sarà presentata agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza”.

6 novembre 2014

